

la somma di L. 69.000 di cui all'atto di mutuo
13 dicembre 1913 per Notaio Tarcata e all'atto
5 aprile 1919 per Notaio Menicarella;

2°) a consentire che il Conservatore delle Ipoteche di Roma provveda, senza alcuna sua responsabilità, alla cancellazione dell'ipoteca accesa per L. 81.990, 50, di cui L. 69.000 per capitale e il rimanente per accessori, addì: febbraio 1914 Reg. Gen. Vol. 480 N. 1043 e Reg. Form. Vol. 1652 N. 234 a favore della Cassa Mutua Pentecosti di Torino, con annuamento di surroga a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in data 19 gennaio 1916 Reg. Gen. Vol. 506 N. 33 Reg. Ann. Vol. 84 n. 118, con liberazione quindi dell'immobile gravato:

"villino con annesso giardino posto in Roma nel quartiere della Coop. "Igre", Via Clitunno n. 33 e 35, composto di tre piani di tre quarterini ciascuno e scantinato abitabile, cintato da muro e ringhiera, e da reticolato; dell'area totale di mq. 549,45 dei quali mq. 166,02 coperti dal fabbricato come sopra descritto, distinto in catasto il terreno alla Mappa 147 con porzione del N. 1864 a, confinante a nord con la proprietà dell'Av. Spacci e sud col villino Curo, ad est con la restante proprietà della Cooperativa, ad